

CORSO SILSIS 2004 / 2005

CICLO V

SCIENZA DELL'EDUCAZIONE 2

Corso Prof. Giusti

GRUPPO 11

Manzione Enrico (portavoce)

Aprile Domenico

D'Angelo Mariaconcetta

Faletti Roberta

Filippi Emma Maria

Longo Stefania

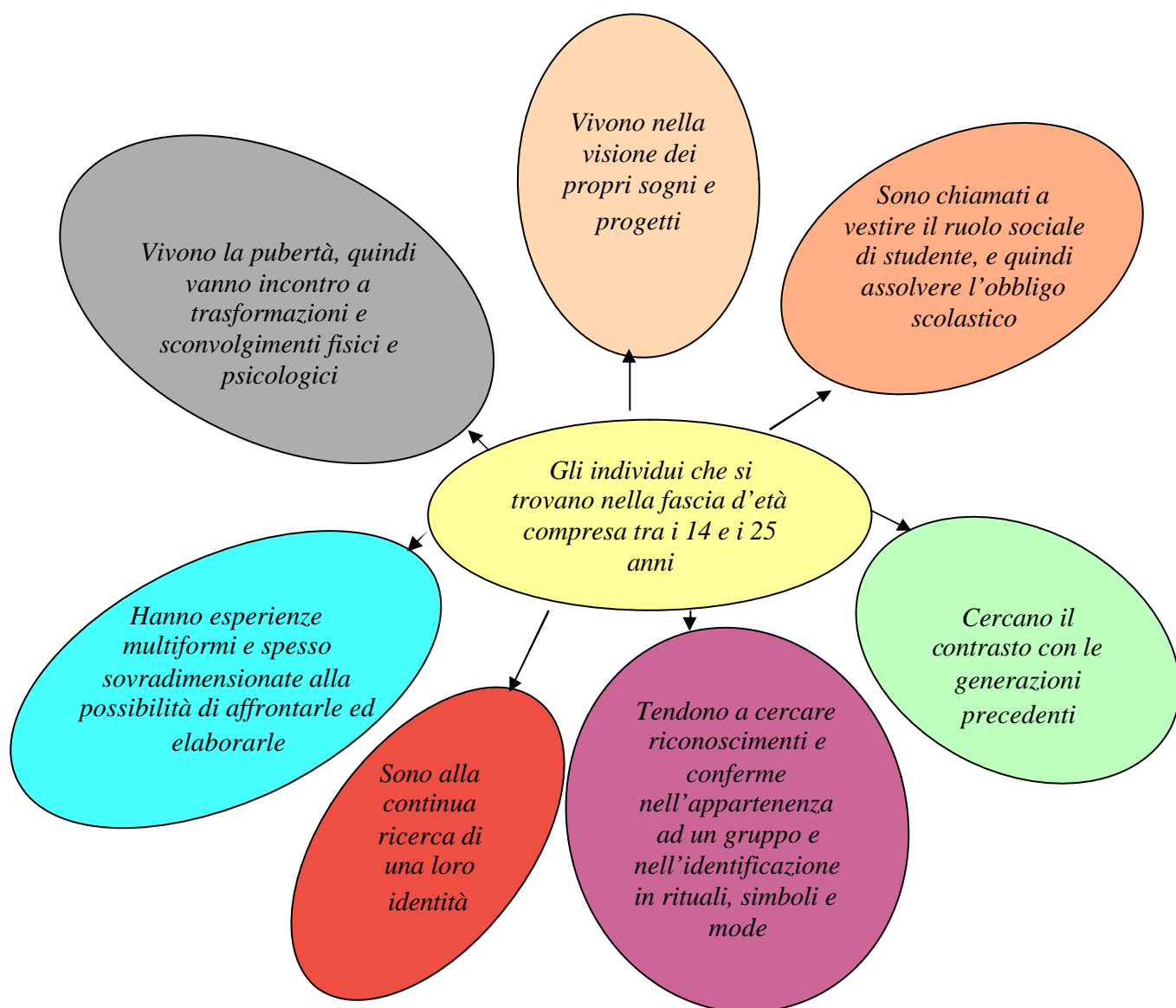
Malvezzi Marta

Ricca Gerardo

LABORATORIO 01

CHI SONO GLI ADOLESCENTI?

Proposte del gruppo:



- *Gli individui che si trovano nella fascia d'età compresa tra i 14 e i 25 anni*
E' diventato difficile poter identificare un'età precisa che segni la fine dell'adolescenza. Come infatti ha mostrato l'ultima ricerca IARD, esistono adolescenti di età adulta che faticano a lasciare l'abitazione dei genitori e ritardano la realizzazione di una vita autonoma e indipendente dalla famiglia di origine.
- *Vivono la pubertà, quindi vanno incontro a trasformazioni e sconvolgimenti biologici e psicologici*
L'adolescente deve riconoscersi e accettarsi in un nuovo corpo, che non è più quello che l'ha accompagnato per tutta l'infanzia.
- *Cercano il contrasto con le generazioni precedenti*
Mostrano atteggiamenti di ribellione, opposizione nei confronti della figura di adulto autorevole e svalutazione della loro autorità. (Atteggiamenti che caratterizzano anche la difficile tappa evolutiva che riguarda l'uscita dalla cerchia genitoriale).
- *Sono chiamati a vestire il ruolo sociale di studente, e quindi assolvere l'obbligo scolastico*
L'adolescente è chiamato ad assumere un suo ruolo sociale e la Scuola è sicuramente fondamentale nel superamento di questo compito.
- *Sono alla continua ricerca di una loro identità*
 - Tendono a cercare riconoscimenti e conferme nell'appartenenza ad un gruppo e nell'identificazione in rituali, simboli e mode
 - Hanno esperienze multiformi e spesso sovradimensionate alla possibilità di affrontarle ed elaborarle
 - Vivono nella visione dei propri sogni e progetti

LABORATORIO 02

QUALE E' L'ORIGINE DELLE PROBLEMATICHE DI APPRENDIMENTO DEGLI ADOLESCENTI?

Proposte del gruppo:

- Problematiche collegate alla famiglia: mancanza di attenzione verso l'adolescente; mancanza di fiducia della famiglia nei confronti della scuola; altri problemi familiari.
- Mancanza di rapporto genitori – insegnanti.
- Mancanza di continuità didattica.
- Mancanza di flessibilità da parte della scuola e degli insegnanti nei confronti degli adolescenti.
- Richiesta di eccessivo formalismo ed eventuale mancanza di professionalità da parte degli insegnanti.
- Cattivo metodo di studio: studio mnemonico.
- Scelta sbagliata dell'indirizzo scolastico e conseguente mancanza di sviluppo delle potenzialità dell'adolescente.
- Non riconoscimento del proprio ruolo di studente e non riconoscimento del ruolo formativo - educativo della scuola.
- Incapacità e rifiuto da parte degli adolescenti di affrontare le difficoltà.
- Proposte di modelli sociali poco costruttivi e lontani dalle proposte scolastiche.
- Discontinuità formativa tra le proposte scolastiche e quelle sociali extrascolastiche.

LABORATORIO 03

CHE ALGORITMI DI DIAGNOSI, PREVENZIONE E SOLUZIONE SI POSSONO SPERIMENTARE RIGUARDO LE PROBLEMATICHE DI APPRENDIMENTO?

Proposte del gruppo:

- Reinterpretare le lezioni unilaterali svolgendole in maniera interattiva. L'insegnante propone e guida le problematiche e il contenuto delle lezioni, successivamente raccoglie opinioni, interpretazioni e possibili soluzioni.
- Stimolare in particolare i lavori di gruppo in modo che tutti gli alunni si sentano coinvolti e possano dare il meglio di se e allo stesso tempo imparare dagli altri.
- Integrare il contenuto delle lezioni con esercitazioni utilizzando in particolare strumenti multimediali e laboratori attivi.
- Far presentare alla classe gli elaborati fatti dal singolo alunno o dal gruppo, in modo da discutere insieme sulle scelte fatte da ognuno.
- Promuovere uscite didattiche, meglio se organizzate da loro stessi in modo da coinvolgerli anche nella ricerca di cosa li circonda. Successivamente discussione in aula su ciò che si è visto e imparato.
- Istituire commissioni di accoglienza formate da insegnanti stessi, tutoraggi da parte di esterni, sportelli di ascolto.
- Creare interesse intorno a quello che si propone, far capire l'importanza della cultura e della conoscenza, stimolare il piacere di imparare non perché lo vuole l'insegnante ma per se stessi.